

• SERVIZI, METODI DI LAVORO E STRUMENTI

Le consulenze per l'allevatore offerte dal SATA

A dodici anni dall'istituzione, circa 4.000 aziende confermano la propria adesione al Servizio di Assistenza Tecnica agli Allevamenti finanziato dalla Regione Lombardia e gestito dalle Associazioni Allevatori

di **Vittorio Cacciatori**

Nel 1996, primo anno di piena attività del SATA dopo l'avvio nella seconda metà del 1995, furono circa 5.000 gli allevamenti assistiti dai tecnici della Sezione Bovini, ovvero il 40% delle 12.617 aziende in produzione sul territorio della Lombardia (Osservatorio Latte - Rapporto 1997); nel 2006, le 4.000 stalle SATA rappresentano il 55% delle 7.248 ancora attive (Osservatorio Latte - Rapporto 2007) e quasi il 70% del latte prodotto in regione.

La crescente penetrazione del SATA testimonia, senza dubbio, una valutazione positiva, in termini di costi-benefici, da parte degli allevatori, che con l'adesione volontaria al Servizio si impegnano a sostenerne una quota dei costi, complementare al finanziamento della Regione Lombardia.

Ma non ci pare neppure azzardato, considerata l'entità dei numeri osservati, attribuire alla consulenza tecnica un ruolo apprezzabile nel determinare maggiori probabilità di sopravvivenza delle aziende; il SATA dimostra di essere una freccia in più all'arco delle imprese zootecniche che devono affrontare le sfide del mercato o, reciprocamente, gli allevatori più determinati in questo senso scelgono di farsi affiancare dai tecnici SATA. Le ragioni di questo successo vanno ricercate nella sinergia di molteplici ele-

menti, maturati nel tempo sull'impronta dello schema tecnico-organizzativo che la Regione Lombardia seppe disegnare, con grande lungimiranza, fin dalla prima delibera istitutiva del Servizio.

Il metodo di lavoro

Cambiare per produrre meglio e guadagnare di più

La conduzione di un'azienda da latte, per propria natura, chiama l'imprenditore a confrontarsi con una estrema complessità di fattori non solo di natura tecnica e non sempre facilmente prevedibili. Proprio per questo, sulla base del modello operativo originario, fortemente orientato a offrire una consulenza globale e un approccio interdisciplinare alle problematiche, la sensibilità dei tecnici e le esperienze maturate in campo hanno contribuito a consolidare un metodo di intervento teso all'obiettivo di migliorare la gestione aziendale, ovvero l'efficienza tecnico-economica complessiva dell'impresa.

Le competenze professionali che il SATA mette in campo e non cessa di sviluppare e affinare - fedele al ruolo di «servizio di assistenza tecnica che contribuisca a migliorare la qualità delle principali produzioni zootecniche lombarde, nel rispetto dei principi e delle norme di tutela del consumatore, dell'ambiente e del benessere animale» assegnatogli dalla Regione Lombardia - sono in grado di fornire risposte all'allevatore su tutti gli argomenti tecnici specifici: scelte colturali, pratiche agronomiche, piani di concimazione e

gestione reflui, benessere animale, piani alimentari e formulazione delle razioni, cura degli impianti e delle operazioni di mungitura, corrette prassi igienico-sanitarie, progettazione e dimensionamento di strutture e attrezzature, introduzione di innovazioni tecnologiche e gestionali, e così via.

Tuttavia il controllo e l'ottimizzazione di ogni singolo fattore di produzione vanno ricondotti a una visione generale che sia in grado di mettere in luce le cause principali di scarsa efficienza, cioè i problemi più importanti su cui intervenire.

Cosa succede in azienda e in stalla?

Porsi questa domanda significa assumere un atteggiamento più aggressivo nei confronti dei risultati che si vogliono ottenere, cioè impostare il proprio lavoro in modo da non lasciare nulla al caso, cercando di prevenire i problemi, anziché correre ai ripari dopo che si sono manifestati.

La collaborazione tra i tecnici (agronomo, zootecnico, veterinario, controllore, tecnico del Servizio Controllo Mungitrici) e l'allevatore, perciò, tiene in costante considerazione l'utilizzo di strumenti gestionali comuni, di cui il SATA si è dotato nel corso degli anni; il principio di base che ne ha ispirato lo sviluppo è quello di fondare le scelte operative e imprenditoriali su criteri oggettivi, cioè di sottrarre all'influenza di impressioni o giudizi parziali dell'allevatore o degli stessi tecnici.

Si tratta di strumenti di elaborazione dei dati aziendali disponibili, capaci di fornire indicazioni oggettive sulle reali prestazioni della mandria. È evidente come, a questo scopo, la disponibilità dei dati dei Controlli funzionali costituisca una base di lavoro privilegiata, per non dire insostituibile.

Alcuni esempi: l'Indicatore gestionale SATA (Igs), per monitorare l'efficienza della riproduzione e della produzione, sia in termini quantitativi che qualitativi; la Scheda Ferguson,

I tecnici SATA al lavoro in un allevamento del Cremonese





per approfondire l'analisi della problematica riproduttiva; Dairy Comp SATA, programma di gestione della mandria di altissime prestazioni, per l'acquisizione dei dati e la loro analisi statistica.

L'osservazione periodica delle elaborazioni prodotte consente un coinvolgimento molto efficace tra tecnici e allevatore, per una costante verifica delle soluzioni adottate e l'orientamento di ulteriori scelte migliorative.

Gli strumenti per l'allevatore

A ciascuno il suo ruolo

La raccolta puntuale dei dati, almeno di quelli più utili, costituisce dunque un punto irrinunciabile per impostare una corretta gestione, e solo chi è in stalla tutti i giorni ne può essere valido protagonista. Per questo il SATA non perde occasione per sollecitare l'allevatore, fornendo strumenti da impiegare direttamente in azienda, pensati per rendere più facili e rigorose queste operazioni; i tecnici sono sempre a fianco dell'allevatore, per istruirlo sulle modalità di utilizzo dei programmi e, soprattutto, per interpretare il risultato delle elaborazioni.

Se l'allevatore possiede un computer e decide di dotarsi di una procedura di gestione mandria, come Cincinnato o Dairy Comp SATA, l'efficacia della collaborazione con i tecnici può ricevere un impulso notevolissimo. Un esempio: in presenza di lattometri elettronici, con Dairy Comp è possibile registrare in automatico i dati relativi a ciascuna mungitura e produrre elaborati molto efficaci per conoscere meglio le proprie vacche e migliorare le operazioni di mungitura.

Si ottengono, pertanto, due risultati molto importanti: giorno per giorno, l'allevatore può avere a disposizione liste di attenzione e informazioni più precise per gestire le operazioni di stalla e, in qualunque momento, i tecnici possono importare tutti i dati nella propria versione di Dairy

Comp, per valutare insieme all'allevatore, con sistemi innovativi, le elaborazioni gestionali più impegnative.

Nelle stalle dove già esiste questo modo di operare, si ottengono risultati concreti e misurabili.

Le normative: oneri o opportunità?

La collaborazione tra l'imprenditore e i consulenti SATA diventa indispensabile quando si affronta il tema della valutazione economico-finanziaria dell'azienda agrozootecnica.

Negli ultimi anni, è diventato più evidente come l'efficienza tecnica non costituisca l'unico fattore di vitalità dell'impresa, e i dati esposti all'inizio di questo articolo ne sono una testimonianza: in dieci anni il numero di stalle da latte in Lombardia si è ridotto del 43%, ed è lecito affermare come il fenomeno non possa più essere ricondotto unicamente alla fisiologica scomparsa di cosiddette aziende marginali. Certamente il mercato (prezzo del latte) e i vincoli normativi (recepimento applicativo delle direttive comunitarie) rappresentano elementi di grande peso, esterni all'azienda ma con cui è obbligatorio fare i conti.

Il SATA ha realizzato strumenti per l'azienda non solo in grado di facilitare l'adempimento degli obblighi normativi, ma anche di valorizzarne i contenuti ai fini di una migliore gestione d'impresa.

Un esempio: per agevolare la realizzazione di sistemi aziendali che ottemperino a quanto previsto in materia di tracciabilità e autocontrollo (Pacchetto igiene), oltre ai rispettivi manuali e alla consulenza per l'implementazione a livello aziendale, il SATA fornisce agli allevatori Trace-

ALL e SATA€con, procedure informatiche aziendali in grado di attuare tutte le dovute registrazioni, in modo più semplice ed efficace (quaderno di campagna, forniture, soggetti e lotti di produzione). Da sottolineare, nell'ottica di ridurre al minimo le registrazioni manuali, la possibilità di importare direttamente i dati relativi ai soggetti dalla procedura aziendale di gestione mandria (Cincinnato, Dairy Comp SATA).

Ma, con un piccolo sforzo in più, questi software consentono anche la registrazione dei dati economici (costo mangimi, materie prime, ecc.) e, quindi, l'elaborazione di bilanci aziendali e simulazioni di bilancio (anche business plan accettati dagli istituti di credito per ottemperare a «Basilea 2» per l'erogazione dei finanziamenti), fondamentali per verificare l'efficienza economico-finanziaria della gestione in corso e, se necessario, rettificare l'impostazione, e per la valutazione oggettiva dell'effetto economico di possibili investimenti.

Flessibilità d'intervento

La diffusione capillare del SATA è favorita da uno schema organizzativo che prevede un ampio ventaglio di possibilità; l'allevatore può scegliere la formula di assistenza che ritiene più adeguata alle proprie esigenze, dalla Semplificata (2-4 visite/anno) alle più intensive, come la Completa (fino a 18 visite/anno, per le aziende di maggiori dimensioni) o la Integrata, che prevede l'intervento costante di un veterinario per l'approfondimento di aspetti igienici, sanitari e riproduttivi. Significativo il fatto che oltre il 68% delle stalle SATA abbia scelto le Formule Completa o Integrata. Il contributo finanziario a carico dell'allevatore varia dal 5%, per le aziende di montagna fino a 10 vacche, al 55% per quelle di pianura oltre 150 vacche.

Esistono anche Formule dedicate agli Acquirenti latte (latterie, caseifici, cooperative), che consentono l'acquisizione di un pacchetto annuale di visite da svolgere presso gli allevamenti conferenti e lo stesso capo-filiera, che privilegiano obiettivi di qualità e rintracciabilità del latte o anche la realizzazione di sistemi di certificazione di filiera. Con obiettivi e contenuti simili a quelli descritti per la Sezione bovini, eccetto le dovute peculiarità, sono operative anche le Sezioni SATA: suini, caprini e ovini, conigli. ●

Vittorio Cacciatori

Coordinatore tecnico SATA Bovini -
ARA Lombardia
v.cacciatori@aral.lom.it

COME ADERIRE AL SATA

I recapiti delle APA lombarde

Per aderire al SATA (bovini, suini, caprini e ovini, conigli) contattare l'Associazione Provinciale Allevatori (APA) di:

Bergamo, tel. 035.70536;
Brescia, tel. 030.2273011;
Como-Lecco, tel. 031.610982;
Cremona, tel. 0372.419311;
Mantova, tel. 0376.2471;
Milano-Lodi, tel. 02.5829811;
Pavia, tel. 0382.423555;
Sondrio, tel. 0342.513900;
Varese, tel. 0332.893636. ●